

Roma, 1 giugno 2016

Carissima/o Candidata/o Sindaco,

il 28 aprile 2016, i soci italiani di **Culture Action Europe, la più grande rete europea di organizzazioni culturali**, hanno promosso l'incontro "**CRE-ACTION ROMA. La cultura che crea**", con l'obiettivo di discutere del rapporto tra politiche culturali e rinnovamento, tema di particolare rilevanza per la città di Roma, che vive un momento di forte frammentazione e crisi identitaria.

L'incontro è nato dalla necessità di "re-azione", rispetto a un momento sociale, economico e politico di grande crisi, e vuole affermare con forza il ruolo che può e deve avere la cultura intesa come servizio essenziale. I soci italiani di CAE, infatti, hanno individuato una carenza di risposte ai bisogni e agli stimoli che provengono dalle comunità e dai cittadini: da qui l'esigenza di incontrarsi per elaborare delle proposte concrete e sostenibili da sottoporre all'attenzione degli attori sociali, dei cittadini, degli operatori culturali, delle imprese, dei centri di formazione e degli amministratori pubblici.

Durante la giornata del 28 aprile, oltre **80 operatori**, provenienti da diverse città di Italia e da diversi settori della cultura, sia pubblici che privati, hanno lavorato insieme per condividere e identificare dei modelli, degli strumenti e delle buone pratiche per il settore culturale, confrontandosi su tre tavoli tematici, organizzati intorno alle parole chiave *cittadini, sviluppo e comunità*.

Poiché pensiamo che le **politiche per la Cultura devono essere parte fondamentale della strategia di sviluppo di Roma**, ci permettiamo di inviarle il risultato del nostro lavoro che speriamo possa ispirare le future scelte di governo della nostra straordinaria città qualora fosse eletto sindaco.

E' un documento ricco di spunti sia per il rinnovamento dell'amministrazione capitolina che per il sostegno del settore culturale, dalle imprese alle organizzazioni di terzo settore. Riteniamo che la Cultura sia da considerarsi a tutti gli effetti un "servizio essenziale" che ha un impatto importantissimo sulla vivibilità della città e sul benessere dei suoi cittadini.

Siamo ovviamente disponibili ad approfondire i contenuti del documento se e quando lo riterrà utile.

Un cordiale saluto

I Soci italiani di Culture Action Europe

Cos'è CAE – Culture Action Europe – www.cultureactioneurope.org

Dal 1992, Culture Action Europe (CAE) è la principale rete culturale europea. L'associazione dà attualmente voce ad oltre 80 000 organizzazioni raggruppate dai 115 membri di CAE, i quali sono attivi in tutti i settori culturali e artistici che vanno dai musei alle biblioteche pubbliche, dagli architetti alle associazioni di scrittori, dai festival ai teatri d'opera, dagli istituti di ricerca ai centri culturali, dai teatri alle associazioni di promozione sociale ed educativa, dalle orchestre e dai conservatori ai consigli della musica, dalle arti figurative alle arti visive, dalle organizzazioni che rappresentano i datori di lavoro a quelle che rappresentano i lavoratori. CAE ha lo scopo di porre la cultura al centro del dibattito pubblico e del

processo decisionale dal livello locale a quello europeo. In effetti, la cultura costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo di società sostenibili basate sul rispetto dei diritti umani universali, per le generazioni presenti e future. Inoltre, l'associazione mira a promuovere lo sviluppo democratico dell'Unione europea, percepito come il più ambizioso tentativo di istituire una nuova forma di democrazia fondata sul rispetto dei diritti umani e sul riconoscimento dell'identità complessa dell'Europa, escludendo l'egemonia di una sola lingua, cultura o religione.

Sito internet dedicato www.cultureactioneurope.org/milestone/cae-in-italia-2

I soci italiani CAE: **Arci, ATCL, CoopCulture, ECCOM, MeltingPro, PAV, Smart.it e dei soci individuali Flavia Barca, Pino Boccanfuso e Annalisa Cicerchia e con la collaborazione di Cooperativa Sociale Liberi Sogni, Fondazione Fitzcarraldo, Audicoop, BJCEM, Eventi SCRL, GAI, Perypezye Urbane, Progetto Odradek, Teatro dell'Argine e i soci individuali Cecilia Balestra, Marina Bistolfi, Tomaso Thellung de Courtelary e Maria Scalese.**